



**Scrittori in flieri
Misteri e delitti
in biblioteca
come filo
conduttore
del concorso
letterario
'Castelli di carta'**

Gocce di giallo

“C'è un cadavere in biblioteca”. Il tema scelto per la terza edizione del concorso letterario *Castelli di carta* per lo meno sul piano delle suggestioni può vantare un precedente nel romanzo *The Body in the Library* architettato nel 1942 da Agatha Christie, maestra in questo genere letterario che vanta molti tentativi d'imitazione.

Dopo aver proposto di raccontare il regno dei libri, di scrivere un testo partendo da un incipit, questa volta ai partecipanti si chiede di immaginare una storia tinta di mistero ambientata nell'ovattato ambiente riservato alla lettura. Per chi avrà ideato l'ammazzatina più originale la Biblioteca cantonale di Bellinzona, promotrice dell'iniziativa, ha in serbo la pubblicazione del testo: i 12 migliori racconti usciranno nella collana 'Biblioteca' della casa editrice luganese Messaggi Brevi.

Il titolo “Giallo in biblioteca” lascia in pratica carta bianca agli scrittori (nelle due categorie giovani e adulti) per quanto concerne il contenuto. La forma invece sarà quella agile e ben architettata del racconto breve: con l'invalicabile condizione di non oltrepassare le 1'800 (milleottocento) battute (spazi inclusi). Insomma un

vero e proprio *tour de force* per emuli di Andrea Camilleri e Fred Vargas. In pillole.

Le premesse che la terza edizione del concorso raccolga ancora più adesioni delle precedenti ci sono tutte. Innanzitutto perché il giallo rappresenta sempre di più la prima palestra per chi vuol giostrare nel mondo delle lettere. Aggiungiamoci poi una constatazione dello stesso direttore della Biblioteca cantonale: “*Quello ticinese è un popolo di scrittori*”, ha detto Andrea Ghiringhelli, padrone di casa alla conferenza di presentazione tenutasi ieri. “*Per questo istituto – ha proseguito – è una missione organizzare manifestazioni che aiutino a riflettere sulla realtà circostante*”. Una realtà mai come di questi tempi maestra: “*Quello che ci stanno insegnando gli operai in questi giorni, non sono riusciti a farlo parecchi intellettuali e politici da un po' di anni in qua*” ha detto il direttore.

L'idea di proporre una cultura a misura d'uomo, senza smanie di gigantismo è stata ribadita da Stefano Vassere, membro del comitato organizzatore del concorso. “*Progetti come quelli di Lugano propongono una cultura con la c, la u e la elle... matuscole che ho il timore tendano ad annunciare*

più esclusioni che inclusioni”. In quest'ottica si situa anche, ed è una delle novità di quest'anno, la collaborazione con il Comune di Bellinzona, ieri rappresentato dalla sua capodicastero cultura Flavia Marone. Intanto, proprio in vista di un miglior coordinamento delle proposte nella regione, è nata negli scorsi giorni un'apposita commissione culturale. Sempre tra le collaborazioni fruttuose va ricordata quella con la casa editrice Messaggi Brevi, ieri rappresentata da Chiara Orelli. La quale ha parlato di “*una piccola iniziativa dai contenuti preziosi, frizzanti e d'indubbio arricchimento della vita culturale del nostro cantone*”.

Il termine per l'invio dei racconti è fissato al 6 giugno. La cerimonia di premiazione si terrà in biblioteca il 14 ottobre. Il bando e il regolamento oltre che presso la sede di Bellinzona è scaricabile dal sito www.sbt.ti.ch/bcb.

Che aggiungere ancora? Forse che tra gli sponsor dell'evento, che mira ad autofinanziarsi, c'è anche l'Associazione svizzera non fumatori. Come dire il fumo uccide, ma senza il fascino del giallo. E più lentamente. Camilleri avrebbe da ridire. **SP1**

"Giallo in biblioteca". Il titolo del concorso letterario *Castelli di carta*, promosso dalla Biblioteca cantonale di Bellinzona, parla chiaro. I partecipanti (sono previste due categorie giovani e adulti) dovranno scrivere una storia tinta di mistero ambientata nell'ovattato ambiente riservato alla lettura. Unica condizione, non superare le 1'800 (milleottocento) battute (spazi inclusi). Il termine per l'invio dei racconti è fissato al 6 giugno. La cerimonia di premiazione si terrà in biblioteca il 14 ottobre. Il bando e il regolamento oltre che presso la sede di Bellinzona sono scaricabili dal sito www.sbt.ti.ch/bch.

Per saperne di più sul concorso abbiamo rivolto alcune domande ad Andrea Ghiringhelli, direttore della Biblioteca cantonale di Bellinzona e promotore dell'iniziativa.

Perché il giallo: non è un genere troppo abusato commercialmente? «E perché no? Il romanzo poliziesco, il cosiddetto giallo, è un genere letterario che ha una sua dignità e validissimi interpreti. E il pericolo da noi paventato mi sembra sussistere per qualsiasi altro genere. Una capatina in libreria e la dimostrazione è fatta: vi trovo Poe e Doyle, maestri del romanzo-enigma, accanto ad autori di scarsissima qualità che ambiscono a rappresentare generi letterari di alto lignaggio. E vogliamo ricordare che grandi come Sciascia o Eco qualche incursione nel genere non l'hanno disdegnata? Perché il giallo in biblioteca? Risposta più semplice: perché è un genere molto frequentato e molto richiesto. Risposta un po' meno scontata: è stato detto e ripetuto che un giallo si regge se ha una

trama di qualità e una sua genialità intrinseca e la scrittura è una scrittura di pazienza. In altre parole: con questo esercizio noi proponiamo ai concorrenti non di offrirvi il linguaggio forbito del letterato ma la pagina costruita in modo tale da evocare in qualche modo il giallo. Ci pare un esercizio curioso e originale».

Veniamo alla funzione del concorso. Davvero abbiamo bisogno di più scrittori (inevitabilmente dilettanti)? Non avremmo forse bisogno di migliori lettori? «Italo Calvino, dopo aver letto e poco apprezzato il romanzo di un amico, si chiese che lettore avesse fatto per produrre una simile roba: a dimostrazione che è difficile una buona scrittura se

non è preceduta da buone letture. Purtroppo, vi sono tanti libri scritti da autori che sembrano non aver mai letto un buon libro (e che, nonostante ciò, spesso raccolgono impressionanti successi editoriali). Certo, il dubbio che vi siano più persone che scrivano di quelle che leggono riceve parecchie conferme. Tuttavia il problema non sta nel numero ma nella qualità. Se dovessimo volgere l'attenzione alla qualità della scrittura, allora il dato numerico subirebbe un ridimensionamento impressionante. Il nostro piccolo concorso vuole premiare la proprietà del linguaggio e, riconoscendo la buona scrittura, implicitamente rende omaggio alla buona lettura. E mi pare assai utile».

Intervista/ La parola ad Andrea Ghiringhelli promotore del concorso 'Castelli di carta'

Giallo in biblioteca

Milleottocento battute per raccontare una storia. Qual è il pregio della brevità? «La brevità richiede precisione ed essenzialità espressiva, capacità di cogliere la sostanza e il nocciolo duro, la forza di non indugiare nel superfluo ininfluente. Ecco l'elogio della brevità di Giovanni Raboni: "Si impara a pesare l'importanza, sia assoluta che relativa, degli argomenti e delle argomentazioni; a non omettere l'essenziale, ma anche, se è il caso, a non disprezzare (e, dunque, a nobilitare) il superfluo; a dosare gli effetti, posponendoli o comunque subordinandoli alla sostanza del discorso; insomma, a ragionare prima, oltre che a scrivere." Niente da aggiungere, se non che l'esercizio non è molto diffuso».



Il giallo in biblioteca, quasi risolto

Alla fine ce l'hanno fatta in dodici. Tanti sono gli emuli di Agata Christie e Camilleri che la giuria del concorso "Castelli di carta" ha designato vincitori del "giallo in biblioteca": racchiudere in un racconto di appena 1.800 battute un 'delitto perfetto' era il difficile compito previsto dal regolamento.

A coronamento dell'iniziativa, promossa dalla Biblioteca cantonale di Bellinzona, le opere prescelte saranno raccolte in un libricino edito dai "Messaggi Brevi" di Lugano. I vincitori, che sono già stati avvisati personalmente, sono invitati, insieme con tutti gli altri partecipanti al concorso, alla premiazione che si terrà martedì 14 ottobre alle 18 presso la Biblioteca cantonale di Bellinzona.



*Di cosa scriviamo:
di un assaggio del concorso
letterario 'Castelli di carta',
che nel 2008 ha virato al giallo*
*Per chi lo scriviamo:
per chi ne uccide più la penna*

Categoria adulti **Furto d'amore** di Marco Cerutti

Mi piaceva molto correre. Da alcuni mesi, però, ero sprofondato in una disperata apatia: Elsa, la donna con cui vivevo, era gravemente malata.

In uno dei rari momenti di lucidità mi ricordai di un libro che molti anni prima avevo letto: "La solitudine del maratoneta" di Alan Sillitoe.

Il titolo mi affascinava per la rara vicinanza di due parole pentasillabiche, ma soprattutto sapevo che in quel racconto avrei ritrovato la frase che mi avrebbe permesso di riprendere a correre, di ritornare a vivere.

Mi recai alla biblioteca della mia città, dove sapevo si trovava una copia dell'edizione italiana. Il bibliotecario mi spiegò che il volume era da tempo stato preso in prestito e che, nonostante i richiami, non era mai rientrato.

Per una fortunata circostanza riuscii a intravedere il nome della persona che aveva richiesto il libro, tale Nora Maltesa.

Quel nome, a tutta prima, non mi diceva niente, ma, quando lessi anche l'indirizzo, mi resi conto che corrispondeva a quello della palazzina in cui abitavo.

Mi ricordai così dell'uscire comunale che aveva suonato alla nostra porta, chiedendo se conoscessimo un'inquilina con quel nome.

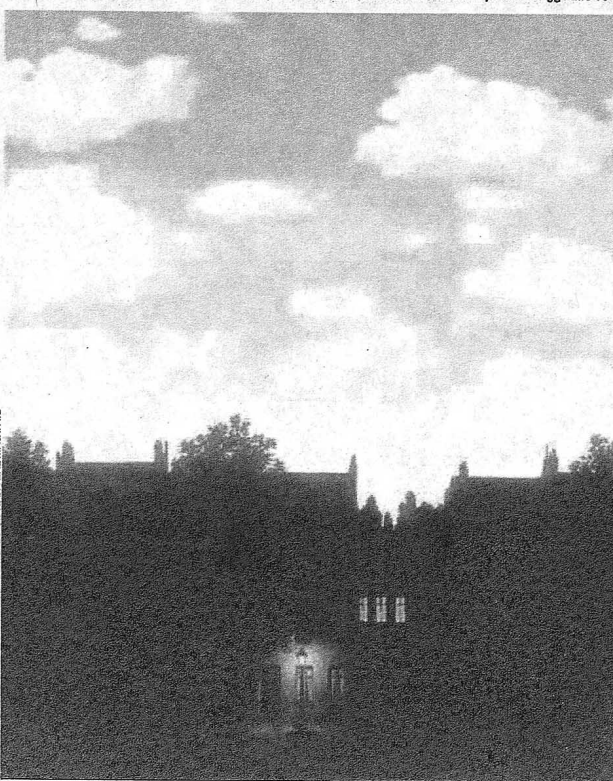
La coincidenza mi aveva incuriosito, ma presto risprofondai nel mio torpore. Poche settimane dopo Elsa morì.

Trovali, in un suo cassetto, una grossa busta con il mio nome. Dentro, il libro che tanto avevo desiderato.

Mi ricordai allora del suo strano sorriso quando l'uscire era venuto a chiedere di Nora Maltesa: era l'anagramma

misteri in biblioteca

Pubblichiamo due racconti (la scelta è frutto del caso) tra i dodici vincitori di 'Castelli di carta'. Il concorso letterario, promosso dalla Biblioteca cantonale di Bellinzona, aveva quest'anno per tema il giallo e i libri. La cerimonia di premiazione, con lettura di tutti i testi selezionati, si tiene oggi alle 18



ma del suo nome.

Aprì il volumetto. Subito mi apparve una dedica: la frase di cui ero andato alla ricerca e che mi avrebbe permesso di rivivere.

Quelle poche parole, scritte con una grafia incerta, erano sempre state un mio segreto: mai a nessuno ne avevo parlato, nemmeno a lei.

Quel libro non lo restituirò mai.

Sì, mi piace molto correre.

I nomi dei dodici 'giallisti' che saranno premiati stasera

Il "giallo" e la "biblioteca". Originalità è anche affrontata un genere senza ricorrere a 'delitti' e 'sangue', e tuttavia saper creare mistero. Stasera, alle 18, alla Biblioteca cantonale di Bellinzona (promotrice del concorso) verranno presentati i racconti e i vincitori. I testi saranno poi pubblicati in un libricino edito da Messaggi Brevi.

Categoria ragazzi: Egon Cenevascini (Gordola); Rocco Cavalli (Avegno); Laura Gieninazzi (Breganzona); Elisa Joerg (Breganzona). Categoria adulti: Marco Cerutti (Bellinzona); Giovanna Corrent (Bellinzona); Simona Generelli (Locarno); Sabrina Guglielmi Soldati (Peglio); Nehyè Malingamba (Claro); Mescia Milani (Cavigliano); Monica Piffaretti (Bellinzona); Giovanni Soldati (Novazzano).



Categoria ragazzi **Il bosco di Calvino** di Rocco Cavalli

Era quasi l'ora di chiusura e ancora rimuginavo i fatti capitati la mattina: appena sceso ad aprire la mia biblioteca, mentre riordinavo i libri davanti a una finestra aperta, vidi che i volumi di Calvino erano misteriosamente scomparsi. Al loro posto c'era un biglietto con la scritta: Ho preso in prestito i libri, li leggerò su un albero e li riporterò presto.

Seguiva una firma della quale si leggevano solo le prime tre lettere: Cos.

A un tratto lo scricchiolio della porta mi distolse dai miei pensieri. Era mia nipote Cosetta. L'abbracciai e le mostrai la lettera chiedendole se avesse voluto farmi uno scherzo. Ma lei insisteva il contrario, così, quando chiusi la biblioteca, le proposi di fare una passeggiata nel bosco per meditare con calma.

Ervamo da poco in marcia quando Cosetta mi indicò ridendo un uomo seduto su un albero. "Genie strana" borbottai e proseguimmo. Più avanti incontrammo un uomo seduto su un sasso intento a leggere. Mi presentai tendendogli la mano: "Buongiorno, Luigi".

"Marcovaldo, penso mi conosca". Io strabuzzai gli occhi: "Ma Ma... Marcovaldo di Italo Calvino?"

"In persona e quel signore che vedo" disse indicando un uomo dall'atteggiamento pensoso "è Palomar l'osservatore".

Ero emozionatissimo e vicino a me anche Cosetta lo era, perché aveva capito di chi si trattava. Chiese a Marcovaldo: "L'uomo seduto sull'albero è per caso il Barone rampante?". "Certo" le rispose.

Cosetta pensò un attimo, poi mi disse: "Ma allora è lui che ha portato via i libri". Solo in quel momento mi resi conto che Cosetta non mi aveva giocato nessuno scherzo, era stato Cosimo Piovasco di Rondò, il Barone rampante. In quel momento sentimmo il rumore degli zoccoli di un cavallo. Io bisbigliai: "Deve essere il Cavaliere inesistente, l'eroe di un libro bellissimo".



Giallo risolto

Il giallo è risolto. Sono questi i volti dei vincitori del concorso letterario "Castelli di carta" (foto TI-Press), promosso dalla Biblioteca cantonale di Bellinzona. La cerimonia di premiazione e presentazione dei racconti, che sono stati riuniti in un libricino stampato dalla casa editrice Messaggi Brevi, si è tenuta martedì sera.

Categoria ragazzi: Egon Canevascini (Gordola); Rocco Cavalli (Avegno); Laura Gianinazzi (Breganzona); Elisa Joerg (Breganzona)

Categoria adulti: Marco Cerutti (Bellinzona); Giovanna Corrent (Bellinzona); Simona Generelli (Locarno); Sabrina Guglielmetti Soldati (Neggio); Nahyeli Malingamba (Claro); Mascia Milani (Cavigliano); Monica Piffaretti (Bellinzona); Giovanni Soldati (Novazzano).

CONCORSO LETTERARIO

«Castelli di carta» si tinge di giallo

■ Il tema della terza edizione del concorso letterario *Castelli di carta*, organizzato dalla Biblioteca cantonale di Bellinzona (BCB), è «Giallo in biblioteca». Il concorso è nato due anni fa come proposta culturale della Biblioteca. Per la prima edizione sono giunti oltre cento racconti. «Quello ticinese è un popolo di scrittori», ha affermato Andrea Ghiringhelli, direttore della BCB, alla presentazione dell'edizione 2008 di *Castelli di carta*.

Quest'anno il concorso presenta un'importante novità: il coinvolgimento del Municipio di Bellinzona. È stata infatti avviata una collaborazione con il Dicastero Cultura, Turismo e attività giovanili di Bellinzona per favorire sia la valorizzazione del concorso letterario e delle altre attività proposte dalla BCB e dall'Archivio di Stato sia un migliore e maggiore coordinamento delle manifestazioni culturali nella regione. Stefano Vassere, membro del comitato e della giuria del

concorso, ritiene che il sostegno del Municipio di Bellinzona dimostri che «la città è molto attenta a una cultura a misura d'uomo».

L'edizione 2008 di *Castelli di carta* si dota, inoltre, di un marchio e di una propria veste grafica sviluppati da Chris Carpi. Anche l'opuscolo in cui saranno pubblicati i racconti vincitori - edito dalla casa editrice Messaggi brevi di Lugano - presenterà la nuova veste grafica.

Il concorso è aperto a tutte le fasce di età. I racconti brevi, che non possono superare i 1800 caratteri (spazi inclusi), dovranno pervenire entro il 6 giugno 2008. La premiazione si terrà poi il 14 ottobre 2008.

Il bando di concorso si può consultare sul sito www.sbt.ti.ch/bcb. Oltre che dal Municipio di Bellinzona, il concorso è sostenuto da Banca Raiffeisen Giubiasco Monte-Carasso Sementina e dall'Associazione Svizzera Non-fumatori.

Pa.St

BIBLIOTECA CANTONALE

**I vincitori del concorso
«Castelli di carta»**

■ Il concorso letterario «Castelli di carta» ha avuto il suo apice con la premiazione avvenuta martedì alla Biblioteca cantonale di Bellinzona. Quattro i vincitori della categoria ragazzi: Egon Canevascini di Gordola, Rocco Cavalli di Avegno, Laura Gianinazzi e Elisa Joerg di Brezzanone. Per gli adulti sono stati premiati: Marco Cerutti, Giovanna Corrent, Monica Piffaretti di Bellinzona, Simona Generelli di Locarno, Sabrina Guglielmetti Soldati di Neggio, Nahyel Malingamba di Claro, Mascia Milani di Cavigliano e Giovanni Soldati di Novazzano. I dodici racconti sono stati pubblicati in un libro curato dall'edizione Messaggi Brevi di Lugano. Alla cerimonia sono intervenuti: Andrea Ghiringhelli (direttore della Biblioteca) e Carlo Monti (Divisione Cultura). Il concorso è stato sostenuto dalla Raiffeisen, dal Municipio e dall'Associazione svizzera non fumatori.

CONCORSO LETTERARIO

I «microgialli» vincitori di *Castelli di carta*

■ La terza edizione del concorso *Castelli di carta*, conclusasi negli scorsi giorni con la cerimonia di premiazione alla Biblioteca cantonale di Bellinzona, aveva come tema il «Giallo in biblioteca». L'edizione 2008 di questa stimolante proposta culturale della Biblioteca era aperta ad autori di racconti brevi (massimo 1800 battute spazi inclusi) e i dodici scelti dalla giuria (quattro per la categoria «ragazzi» e otto per quella «adulti») sono stati pubblicati in un opuscolo edito dalla casa editrice *Messaggi brevi* di Lugano. Da quest'anno il premio si è tra l'altro dotato di un marchio e di una propria veste grafica sviluppati da Chris Carpi. Tra i ragazzi hanno vinto Egon Canevascini di Gordola, Rocco Cavalli di Avegno, Laura Gianinazzi e Elisa Joerg di Breganzona. Fra gli adulti la giuria ha scelto i «microgialli» di Sabrina Guglielmetti Soldati di Neggio con *Libricidio*, Marco

Cerutti, Giovanna Corrent, Monica Piffaretti di Bellinzona, Simona Generelli di Locarno, Nahyeli Malingamba di Claro, Mascia Milani di Cavigliano e Giovanni Soldati di Novazzano. Come ha scritto il Direttore della Biblioteca cantonale di Bellinzona Andrea Ghiringhelli nell'introduzione alla raccolta degli scritti premiati non è facile scrivere un racconto giallo di qualità e genio «tanto più se lo spazio a disposizione è ridottissimo. Ma la brevità voluta può avere la virtù dell'efficacia e della chiarezza. Cesare celebrò la sua campagna vittoriosa contro Farnace con un resoconto straordinario di tre parole «veni, vidi, vici», e non fu necessario aggiungere altro. Noi siamo più generosi e abbiamo concesso milleottocento battute. Poche, ma bastanti agli autori qui pubblicati per fare della biblioteca luogo di inquietanti enigmi e sordide trame!».

CASTELLI DI CARTA Concorso alla 3a edizione

La biblioteca si tinge di giallo

I "Castelli di carta" si colorano di giallo. Per l'edizione 2008, la terza del concorso letterario, i promotori hanno infatti scelto il tema "giallo in biblioteca". Il mistero legato all'indagine: cosa sarà mai successo in biblioteca? Il tutto in 1800 battute. «Abbiamo scelto la formula del racconto breve per caratterizzare il concorso», ha spiegato alla stampa Stefano Vassere, uno tra gli organizzatori e membro di giuria. Il concorso è alla sua terza edizione e ha già raggiunto in passato un ottimo successo. Eloquenti il giudizio di Andrea Ghiringhelli, direttore della Biblioteca cantonale: «i ticinesi sono un popolo di scrittori». Per la prima volta quest'anno è stata coinvolta anche la Città di Bellinzona. «Il Municipio ha raccolto con entusiasmo la proposta di collaborazione - ha commentato la capodicastero Flavia Marone - Oltre al concorso, proprio negli scorsi giorni è stata costituita una "commissione culturale" che lavorerà per coordinare gli eventi nella regione». Come per l'edizione dell'anno scorso, i racconti premiati saranno pubblicati dalla casa editrice Messaggi Brevi. Novità di



quest'anno la veste grafica (nella foto il nuovo logo), disegnata da Chris Carpi, che comprende segnalibri, biglietti da visita e carta intestata, come pure il materiale di promozione e il libricino con i racconti dei vincitori. Il bando e il regolamento sono disponibili in biblioteca, nelle librerie oppure sul sito www.sbt.ti.ch/bcb. Il termine per l'invio dei racconti è fissato per il 6 giugno, la cerimonia di premiazione si terrà martedì 14 ottobre. (SCA)

CONCORSO LETTERARIO Giallisti in Biblioteca

“Castelli di carta”, domani la premiazione

È tutto pronto per la cerimonia di premiazione del Concorso letterario in biblioteca “Castelli di carta” 2008. L'appuntamento con i vincitori e i loro racconti gialli è fissato per domani alle 18, nella “piazza” della Biblioteca cantonale di Bellinzona, che per l'occasione si tingerà di giallo. In questa terza edizione del concorso sono stati premiati quattro racconti nella categoria “Ragazzi” (riservata agli alunni della scuola elementare e della scuola media) e otto racconti per la categoria “Adulti”. I dodici meritevoli vincitori verranno premiati con la pubblicazione del loro racconto in un li-

bricino curato dalle edizioni Messaggi Brevi di Lugano. Alla cerimonia interverranno Andrea Ghiringhelli (direttore della Biblioteca cantonale), Flavia Marone (Municipale, Capo Dicastero Cultura della città di Bellinzona) e Carlo Monti (Divisione Cultura e studi universitari). La serata sarà animata dal musicista Michaël Chiarappa e dall'attore Gianmario Arringa. Un rinfresco, offerto a tutti i presenti, concluderà la cerimonia. Il concorso è sostenuto da Banca Raiffeisen Giubiasco Monte Carasso Sementina, dal Municipio di Bellinzona e dall'Associazione Svizzera Non-fumatori.

BREVISSIME

Concorso: suspense in biblioteca

Biblioteca come luogo del delitto? Perché no. Succede spesso che le vicende di un giallo, di un thriller o di un racconto poliziesco si svolgano tra scaffali e schedari. Un esempio tra tutti, l'affascinante intrigo bibliofilo che caratterizza «Il nome della rosa». Il genere «giallo», d'altro canto è uno degli ambiti preferiti in cui si cimentano gli scrittori dilettanti.

Partendo da questi presupposti la Biblioteca cantonale di Bellinzona propone agli aspiranti narratori di partecipare al terzo concorso letterario «Castelli di carta» scrivendo un racconto giallo ambientato in biblioteca.

Il regolamento per il concorso è pubblicato su www.sbt.ti.ch/bcb (email: decs-castellidicarta@ti.ch). I testi dovranno essere inviati entro il 6 giugno 2008.



CONCORSO

Giallisti crescono

È tutto pronto per la cerimonia di premiazione del *Concorso letterario in biblioteca «Castelli di carta»*, 2008. L'appuntamento, con i vincitori e i loro racconti gialli, è fissato per martedì 14 ottobre alle 18, nella cornice della «piazza» della Biblioteca cantonale di Bellinzona, che per l'occasione si tingerà di giallo.

In questa terza edizione

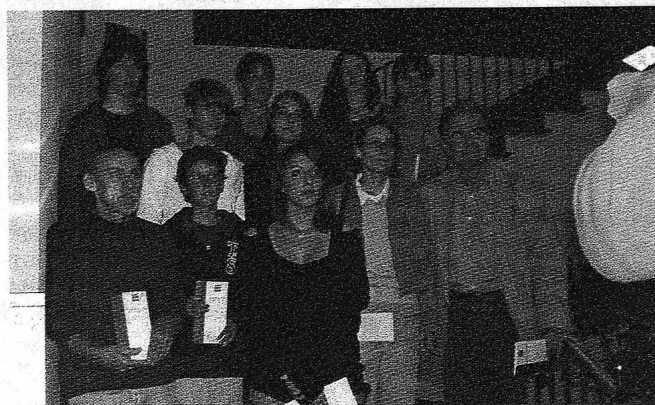
del Concorso sono stati premiati quattro racconti nella categoria «Ragazzi» (riservata agli alunni della scuola elementare e della scuola media) e otto racconti per la categoria «Adulti». I dodici vincitori verranno premiati con la pubblicazione



del loro racconto in un libricino curato dalle edizioni Messaggi Brevi di Lugano. La serata sarà animata dal musicista Michaël Chiarappa e dall'attore Gianmario Arringa. Un rin-

fresco, offerto a tutti i presenti, concluderà la cerimonia.

Laura, Elisa e Sabrina



Nella «piazza» della Biblioteca cantonale di Bellinzona, che per l'occasione si è tinta di giallo, si sono svolte le premiazioni del concorso letterario *Castelli di carta*, indetto dalla medesima biblioteca. Fra i dodici vincitori si sono distinte Laura Gianinazzi e Elisa Joerg di Breganzona per la categoria Ragazzi e Sabrina Guglielmetti-Soldati di Neggio per gli Adulti. Tutti i racconti sono stati pubblicati in un libricino curato dall'edizione Messaggi Brevi di Lugano.

Tre Valli, 11.2008

Bellinzona
**Premiati i vincitori
dei «Castelli di carta»**

La piazza della Biblioteca cantonale di Bellinzona ha fatto da cornice, martedì 14 ottobre, alla cerimonia di premiazione del concorso letterario in biblioteca «Castelli di carta». Fra i dodici meritevoli vincitori si sono distinti Marco Cerutti, Giovanna Corrent e Monica Piffaretti di Bellinzona e Nahyeli Malingamba di Claro, tutti partecipanti nella categoria «adulti».

I dodici racconti sono stati pubblicati in un libricino curato dall'edizione Messaggi Brevi di Lugano. La serata è stata animata dal musicista Michaël Chiarappa e dall'attore Gianmario Ar-